



agricoli, è introdotto l'istituto dell'arbitrato che definirà inappellabilmente ogni divergenza.

Queste sono le vittorie dell'organizzazione: ma dei nostri contadini quanti hanno sentito il bisogno di unirsi in federazione?...

### Il fraterno don Pauluzzi lodato dai soldati

Al Torrazzo di Crema è giunta una lettera da Derna del cap. P. Mariani, nella quale si lamenta il silenzio che si fa, dai giornali, intorno all'eroismo dei cappellani e delle suore sul campo di battaglia.

«Anche essi — scrive il Mariani — come tutti i soldati, in tutte le più aspre battaglie si portarono sotto il fuoco nemico, se non a combattere, a soccorrere i figli caduti, a mostrare loro il crocifisso, a con-

solarli con parole soavi di perdono. Queste care persone sono angeli di pace, perché aiutano i poveri feriti a sostenere un'altra battaglia ben più forte, il combattimento dello spirito. Lo sono sempre stato testimone oculare di questi fatti e lo posso garantire. Un bene massimo sono questi preti o frati. Non si rifiutano mai e sempre pronti a qualunque sacrificio. Quando succedeva qualche attacco, il cappellano della mia sezione non mancava mai, sempre davanti della truppa, a passo frettoloso, andava sul campo nemico con volto sereno e giovanile di gioia, e col cuore calmo. Dal suo volto sembrava che trasparissero queste parole: «Vado intrepido e contento a compiere il mio dovere sacrosanto di Sacerdote, e se lascio la vita sul campo non me ne importa, però la vita presente per bene dei miei fratelli e della patria amata». Instancabile vedevo quell'anima buona di don Lorenzo

Pauluzzi, correre da un ferito all'altro, a confortare e dare l'ultimo benedizione».

La lettera aggiunge vivi elogi al Padre Gabriele da Bernareggio che si espone al piombo nemico. Poi continua:

«E delle Suore che devo dire? Anche esse sebbene non in battaglia, sacrificano tutto se stesse al bene del prossimo. Sempre da mane a sera sono chiuse negli ospedali chinate sul letto degli ammalati a offrire loro un po' d'acqua parlando loro della futura vita e del premio che il Signore darà loro se faranno una buona e santa morte. Povere monache, quanto siete amate! Sempre col cuore traboccante di una gioia arcaica e paradisiaca, non un lamento esce dalla vostra bocca, ma tutto fate per l'amore e la gloria del Signore. Non sono esse martiri del dovere, veri eroi? Eppure quasi nessuno parlò di loro. Sono lasciate nell'oblio. Ma non lo saranno da noi!»

### SPILIMBERGO Travolto dal treno sulla bambaia. Lui schiacciato; la bambaia salva.

Ci telegrafano da Spilimbergo, 19, ore 17: Una grave disgrazia ferroviaria si è prodotta nel pomeriggio d'oggi sul tronco Spilimbergo-Catara, e precisamente al passaggio a livello presso il casello 88, nelle vicinanze della stazione di S. Mariano.

Sulla linea si trovava la moglie del signor Antonio Tonello con una bambina in braccio.

Il treno che arrivava verso le 15 da Casarsa investì le disgraziate, la donna rimase addirittura schiacciata. La figlia venne salvata grazie alla prontezza del mucchinista Bianconi.

Il treno venne subito fermato. Sul convoglio si trovava il medico dott. Bidoli che non poté far altro se non constatare la morte.

### TRASAGHIS

Su proposta del Ministero dei Lavori Pubblici, è stato firmato dal Re il decreto col quale si dichiarano di pubblica utilità le opere occorrenti alla sistemazione stradale e all'allargamento della piazza nell'interno della frazione del Comune di Bordano.

### PIANO D'ARTA

Dal 24 al 30 novembre si apriranno le iscrizioni degli alunni che intendessero frequentare la scuola di disegno. Norme e regole degli anni precedenti. Il primo dicembre cominceranno i corsi regolari continuando poi tutti i giovedì e le domeniche con un orario ancora da stabilirsi.

### FLAMBRUZZO

#### Furto sacrilego

(14-11). — Nella notte dal 13 al 14 cor. i soliti visitatori notturni di Chiesa, tentarono penetrare nella Chiesa Par. di Flambruzzo, ma non vi riuscirono. Allora rivolsero le loro mire alla Chiesa filiale di Savigliano, i muri della quale purtroppo opposero minore resistenza.

Praticato un foro alla base d'una finestra della sacrestia, entrarono, asportando un calice e una pisside d'argento, alquanto biancheria e, per rifocillarsi per le fatiche fatte, anche la bottiglia del vino per le SS. Messe.

In Chiesa non vi trovarono altro bottino che la magra cassetta delle elemosine. La patena del calice, ripiegata forse per maggior comodità di trasporto e poi nella fuga smarrita, venne trovata in un campo vicino.

### PAVIA DI UDINE

#### Morto in seguito a caduta

(18). — Sabato mattina il contadino Dionisio di Tomaso, richiesto da un amico si recò in casa sua per aiutarlo a trasportare da un piano all'altro alcuni mobili.

Mentre saliva le scale, sorreggendo un voluminoso pagliericcio, questo gli sfuggì dalle mani, e investendolo lo fece cadere.

Nella caduta il Di Tomaso batté fortemente con la nuca al suolo rimanendo a terra svenuto.

Trasportato alla sua abitazione rinvenne, ma aveva perduto l'uso degli arti superiori. Su consiglio del medico locale venne condotto all'ospedale di Udine ma lì, malgrado le prompte cure cessò di vivere.

### PREMARIACCO

Martedì alle ore 15 il Consiglio Comunale sotto la presidenza del signor Prossi Ermengildo, doveva deliberare sulle dimissioni del Sindaco cav. Gois. Il Consiglio ha deliberato ad unanimità di non accettare le dimissioni e incaricato il signor Giorgio Pontoni a far pratiche con il cav. Gois perchè voglia ricettare la carica, ciò che è il voto di tutti i paesani.

### SACILE

#### Morta disgraziata

(20). — Ieri certo Evangelista Malnis di anni 55 da Romano (Vigonovo) dopo stato a questa stazione per caricare quaranta quintali di concime da trasportare nel suo paese, verso sera, dirigevasi a casa, ma giunto al confine tra Sacile e Vigonovo, cadde improvvisamente dal carro in malo modo.

Poco dopo un giovane contreraneo passando di là in bicicletta scorse il povero Malnis in uno stato compassionevole. Ne diede avviso all' famiglia che procedette al trasporto dell'infelice all'abitazione.

Ma appena giuntovi lo stato suo si aggravò, e morì dopo non molto, congedato in modo straziante dai famigliari che volle tutti attono al suo letto di morte.

### B. GIORGIO DI NOGARO

#### Un abile boraggu

È quello compiuto l'altra sera da certo Eugenio Paronitti d'anni 16, di Malisana, sulla persona del guardiano di caccia Giovanni Turco.

Il Turco dopo essere stato alla sagra a Malisana ed avere fatto pompa qua e là del portafoglio ben guarito, se ne ritornava a casa verso sera, quando venne avvicinato dal Paronitti, travestito da donna, il quale con mille molle lo accompagnò per buon tratto di strada, ed al momento proprio lo alleggerì del portafoglio.

Il Turco, accortosi della furto patito, avvertì i carabinieri che si posero sulle tracce del ladro, che però si dice abbia a quest'ora varcato il confine.

### AMARO

#### Fianamente!

(22). — Su progetto dell'ing. Calligaris, è stata decisa la sistemazione più che urgente della Piazza V. E. (ex Centa). Oggi ferve il lavoro dell'impresa assuntrice che ha fatto un ribasso di lire quattro sul dato d'asta di L. 1512.

Chi avesse veduta la piazza Centa i giorni di montagna e nei successivi l'averla chiamata un torrente addirittura qualche settimana, ridotta a elegante scialo con declivio razionale, dovrà dirsi l'aveva la miglior piazza del paese.

Ma era ora!

### Si attende

con ansia la venuta da Misurata del magg. Giovanni Mainardi, che dopo una lunga degenza in quell'ospedale, sarebbe stato in licenza di convalescenza. Vogliam sperare che essendo della classe gonestera tra noi in congedo illimitato. Ma venga in qualunque modo, noi l'attendiamo braccia aperte il bravo soldato che aveva un piano come morto.

### PALMANOVA

#### Morte improvvisa.

(22). — Una costernazione generale è arrecata in Palmanova oggi la fatale notizia della improvvisa dipartita del prof. ing. Nicola Socco morto per una paralisi cardiaca mentre impartiva lezioni di geometria ai suoi allievi al Collegio industriale Alessandro Rossi a Vicenza.

Qui dov'è era conosciutissimo, godeva le generali simpatie.

Giungano pertanto le generali condoglianze del Palmanova alla distinta signora Socco colpita da sì grande sventura.

### MOGGIO D'ADRIANO

#### I delegati per la Scuola unificata

La Società operaia cattolica, in seguito all'unificazione delle scuole avvenuta per contratto regolare, ha nominato i suoi rappresentanti per l'amministrazione e direzione della Scuola d'Arti e Mestieri S. Domenico Traunerò e il dr. Guido Cossetini.

Il Consiglio Comunale da parte sua ha nominato i signori Pietro Missoni e Francesco cav. Fanz.

Quanto prima i delegati si uniranno per compilare lo statuto regolamentare della Scuola e nominare gli insegnanti. Se i due delegati del Consiglio comunale vorranno ispirarsi unicamente al bene dell'istruzione operaia, tralasciando tutto ciò che è o puntiglio o pregiudizio politico, la Scuola continuerà a fiorire come è fiorita per i cinque anni passati che l'ha istituita e diretta la Società operaia cattolica.

### A VOLO D'UCCELLO

si sono incominciati i lavori per il trasporto degli uffici della R. Sottoprefettura nella nuova sede — ex-palazzo Casparis.

### A LATISANA

le elezioni Comunali diedero i seguenti risultati:

Della maggioranza: Donati Ernesto — Peloso Gaspari-Gaspere — Pittoni Domenico — Peloso Gaspari Carlo — Rossetti Ermanno — Torelli Nicolò — Senesi Marco — Morosi Antonio — Picotti Giuseppe — Matassi Giacomo — Ambrosio Ernesto — Mauro Luigi — Cassola Umberto — Fantin Pietro fu Sant' — Bin Sante — Cassi Ceiso Diego.

Della minoranza: Stroili cav. Antonio — Rossetti Antonio — Durigatto Gio. Battista — Costantini Eugenio.

La lista propugnata da Paschini — degente a letto da 11 mesi — riuscì con 200 voti di maggioranza.

### A MAIANO

ignoti ladri si introdussero nella stalla dei fratelli De Mezzo e vi rubarono una armenta ed un vitello.

### A S. PIETRO AL NATISSONE

vi vive un vero malcontento per il modo col quale sono tenute le strade, che, specialmente quando piove, diventano davvero impraticabili. Si vorrebbe almeno un marciapiede, ma si avrà? chissà?

### A PIANO D'ARTA

il Consiglio della latteria ha nominato cassaro il sig. Bertuzzi Francesco e cassiere il sig. Uldario Contini.

### A MARTIGNACCO

veniva trovata annegata in una fossa di calce la bambina Corina Miani.

### A TALMASSONS

arrivò l'infesta notizia che nell'ospedale di Tripoli è morto il soldato Luigi Zanini.

### A LAUCO

il sig. Adami Pietro mentre sparava un fucile da caccia ebbe asportate due dita della mano destra per lo scoppio della cartolina del fucile.

### A GEMONA

all'Albergo «Stella d'Oro» è morto improvvisamente il notaio dott. Bucchia Mario. Fu colpito da paralisi cardiaca.

### A AZZANO S.

scoppiò un incendio nella casa e nel fenile del sig. Sacilotto Michelangelo. Arrecò un danno di circa 2000 lire.

### A CODROIPO

Il povero vecchio settantaduenne Del Negro Giovanni veniva investito da una carretta da fornaio e rimaneva ferito al capo e alle gambe. Ne avrà almeno per due mesi.

### A TRICESIMO

scoppiò un forte incendio nella casa colonica della vedova Elena Venturini e distrusse tutto il fabbricato.

### A ONTIGNANO

mercoledì fra l'entusiasmo di quella popolazione piena di fede S. E. M. Arcivescovo compì la Visita Pastorale.

### A BERTIOLO

l'altro giorno si stava pesando un carro carico di vinacce, la piattaforma sotto il grave peso si sprofondava traendo seco il carro e contenuto.

# Di qua e di là dal Tagliamento

### La bella domenica di Manzano.

Fu una bella domenica, per Manzano, la domenica scorsa. Distribuita la comunione generale, assistette pontificalmente alla Messa solenne e predicò il Vescovo di Belluno Mons. Foschiani.

Nel dopopranzo venne l'Arcivescovo e benedì il magnifico nuovo teatro che servirà per Asilo e per Ricreatorio, pronunciando entusiastiche parole di congratulazioni ed incoraggiamento, dopo un trattamento di canti e dialoghi dato dai giovani del circolo ed il discorso inaugurale tenuto da don Artilio Ostuzzi.

Alla sera i giovani fecero udire con canto preciso il «San Sebastiano» ed una farsa gustosa, composta dal non solo del paese.

Un bravo di cuore al Parroco e alla popolazione ai cui sacrifici si deve la riuscita della istituzione; un bravo a don Rigas e ai suoi cari giovani.

### Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 16 Nov. 1912).

#### AFFARI APPROVATI.

Lusevera — Regolamento edilizio. Consorzio boschi carnici. — Utilizzazione. Rigolato — Consorzio per la mostra bovina.

Resiutta — Concessione piante. Forni Avoltri — Acquisto fondo strada Pulin Tors.

Lusevera — Reg. to per la guardia comunale.

Tolmezzo. — Concessione alla Società pro Tolmezzo di costruire una strada dall'abitato di Tolmezzo a Torre della Picotta.

Chiusaforte e Raccolana — Assegno piante ai malghe di Moltaio.

Moggio — Lampade elettriche a Moggio di Sopra.

Clausetto — Mutuo di favore per l'edificio scolastico di Pradis di Sopra.

Castions di Strada. — Capitolo medico.

Tricesimo — Scuole di lavoro. Aumento stipendio alla maestra.

Rigolato — Contributo per caduti in Libia, per gli espulsi dalla Turchia e per la flotta aerea.

Valvasone — Concorso per espulsi dalla Turchia e per la flotta aerea.

Cordenons. — Mutuo.

Pontebba — Costruzione di tre repellenti in legname sulla Pontebba.

Bicinicco. — Vendita ritagli stradali.

#### DELIBERAZIONI VARIE.

Spilimbergo. — Esattoria. Cauzione.

S. Pietro al Natissone. — Nomina esattore Sirta Giuseppe.

Ampezzo — Nomina esattore Morgante per un anno.

Buia. — Contratto esattoriale 1913-922.

Tarcento — Costituzione consorzio veterinario.

Forni Avoltri. — Acquisto terreno.

Carlino — Acquisto fondi per edificio scolastico.

#### BILANCI 1913 APPROVATI.

Ippis - Rivignano - Tavagnacco.

#### IL SALUTO AL PREFETTO

L'avv. Linussa a nome dei colleghi porse il saluto al sig. Prefetto comm. Brunialti, mettendo in evidenza come egli avesse studiato con cura e conoscenza a pieno le condizioni della provincia. Il sig. Prefetto rispose ringraziando e assicurando che avrebbe portato seco ricordo perenne e grato dei suoi collaboratori. La Giunta espresse pure cortese addio al cav. nob. Tamburini, consigliere, destinato quale sottoprefetto a Cividale.

#### Deputazione Provinciale

##### DI UDINE.

Nella seduta del giorno 18 novembre 1912 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

#### Derivazione d'acqua ad uso industriale.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda dell'ingegner G. Scazzamella di Milano per derivazione d'acqua dal torrente Felia nella tratta che va dal ponte del Cristo all'abitato di Pietravello a scopo di utilizzazione idroelettrica dei circa 1800 cavalli nominali ricavabili.

#### Strada Spilimbergo-Lestans

— Ferma nel convincimento che la costruzione del ponte sul Cosa a Lestans non possa godere dei benefici della legge 8 luglio 1903 quale facente parte della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Va-

leriano, per essere il Comune di Sequals già unito da buona strada alla Stazione di Spilimbergo, approvò tuttavia in linea tecnica il progetto relativo dell'ingegner Granzotta che contempra una spesa di Lire 47985,08.

#### Per il miglioramento della razza bovina

— Accordò un sussidio di L. 100 per ogni toro di razza Pinzgau-Mollthaler che sarà introdotto in seguito alle importazioni organizzate dall'Associazione Zootecnica di S. Pietro al Natissone e dal Circolo Agricolo e Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, e che sarà riconosciuto meritevole da speciale Commissione.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

#### Mantenimento degli alienati.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di N. 19 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli

#### Mantenimento strade.

— Approvò i progetti per il riappalto per il quinquennio 1913-1917 della manutenzione della strada provinciale Spilimbergo-Maniago, Udine-Cividale e Pontebba.

#### Lavori del palazzo prov.

— Deliberò la costruzione di un chiavicolto collettore delle acque piovane nel cortile del Palazzo prov. ex Belgrado e la conseguente sistemazione dei cortili stessi.

#### Ripartizione delle somme

alle istituzioni pro emigranti. — Ripartì fra le istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti il sussidio di L. 1000 all'uopo accordato dal Consiglio provinciale assegnando L. 500 al Segretariato dell'Emigrazione; L. 375 al Segretariato del Popolo in Udine; L. 125 al Segretariato di Pordenone.

#### Per l'Accademia di Scherma.

— Accordò una medaglia d'oro per la Accademia Nazionale di Scherma a beneficio delle famiglie dei caduti in Libia indotta dalla Società Udinese di Ginnastica e Scherma per il giorno 28 novembre 1912.

#### Consiglio Provinciale.

— Deliberò di proporre al signor Presidente del Consiglio Provinciale la convocazione del Consiglio stesso per il giorno 16 dicembre p. v.

— Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

#### SOCCHIEVE

#### Raccapricciante disgrazia

##### Bambino arso dal fuoco

Nel più lontano casolare di questo comune in «Grasio» accadde ieri un fatto raccapricciante. Mentre la madre attendeva ai lavori nella stalla, discosta una cinquantina di passi dall'abitazione, due bambini gemelli di circa quatt'anni stavano soli in cucina riscaldandosi accanto al fuoco. Disgraziato volle che le vesti di uno di essi prendessero fuoco.

Il poverino vedendosi investito dalle fiamme uscì di casa strillando disperatamente seguito anche dall'altro fratellino che pure piangeva chiamando: mamma, mamma; e si diresse verso la stalla per avere un soccorso.

Fatti una ventina di passi il disgraziato bambino cadde svenuto in mezzo al prato, mentre le fiamme continuavano a martellargli le carni.

La mamma accorse; ma ebbe appena la forza di spegnere il fuoco omicida e raccogliere il bimbo che spirò pochi istanti dopo.

La povera madre ebbe il cuore talmente impietrito che tenne per tre ore il cadaverino arso sul grembo finché alcuni pietosi montanari delle frazioni che stanno sulle montagne di fronte, chiamati dalle grida, vennero a levarlo dalle braccia.

In questi giorni passati successe un caso simile in «Puni» di Ronzonzo.

Mamma! custodite i bambini, custodite il fuoco.

#### TARCENTO

Un carro ieri investito ed atterrato nei pressi della Caserma degli Alpini la vecchierella Maria Formentini. La poveretta

nella caduta, si feriva gravemente alla testa. Si teme per la sua vita, essendole sovrappiunta la commozione cerebrale.

### GEMONA

(18). — E' giunta notizia dal 50.º Reggimento Fanteria di stanza a Torino annunciante la morte avvenuta per malattia, nel 1.º ospedale da Campo di Misurata, del concittadino Gubiani Leonardo (e non Antonio come altri giornali hanno stampato) di Pietro.

Il Gubiani era un bravo ed onesto giovane appartenente ad una povera famiglia di coloni di «Tavies»; ha lasciato il padre e la madre, un fratello e quattro sorelle minori nella disperazione.

### PALUZZA

La Scuola d'Arte e Mestieri, tanto per la sezione di Paluzza, come per quella di Treppo Carnico, ha iniziato le iscrizioni sino dal primo e le chiuderà il 30 del corrente mese.

### CIVIDALE

#### Trasloco del R. Sotto-Prefetto

In attesa giunte in Cividale la notizia del trasloco dell'Egregio cav. dott. Manfredi Enrico R. Sotto Prefetto da Cividale a Venezia.

A reggere provvisoriamente la R. Sotto Prefettura venne dal consigliere di Prefettura in Udine signor Tamburini Augusto.

### TRICESIMO

#### L'incendio di un fenile in Adornano

Questa mattina, alle due circa, nella borgata che conduce a S. Pelagio, si sviluppò l'incendio ad un fenile di proprietà di Venturini Leonardo.

Al suono delle campane, ed al vociferare d'allarme tutti i paesani ed anche di Tricesimo, si svegliarono portandosi sul posto, e prestare il proprio aiuto.

Per l'ordine c'erano pure il mar. dei RR. CC. sig. Dalle Nogare, e il mar. del forte sig. A. Finelli, ed alcuni militari.

Tagliato il colmo della travatura, in breve tempo ridussero all'impotenza le fiamme, di continuare la strage sulle case vicine.

I danneggiati, oltre il sunnominato, sono Rosa Sant, pure di Adornano, ed uno di Reana, che per mancanza di posto, traslocarono il proprio fenile, in quest'ambiente che oggi è tutto cenere, calcolandolo circa 200 quintali. Il danno complessivo supera le 1500 lire.

Ignorasi la causa dell'incendio.

### TALMICO

#### Sarà vero?

Nell'ultima seduta Consigliare a Palmanova un consigliere di Ialnicco cogliendo pretesti si sarebbe scagliato in modo violento contro Chiesa, fedeli e preti, non rispettando neppure le convinzioni altrui.

Se vero, al consigliere evoluto noi facciamo presente se non si ricarda più di quali voti si è servito per andare in Consiglio «dei voti, crediamo, di quelli che ora disprezza così villanamente».

Al consigliere evoluto ancora possiamo dire che si ricorderemo del rispetto che ha verso chi non la pensa come lui.

Vorremmo poi chiedere all'egregio sig. Sindaco di Palmanova se non crede suo dovere esigere che le sedute consigliari si svolgano come fra cortese e educata gente si suole.

### SEVEGLIANO

#### Contravvenzione a legge e multa.

Durante l'estate i pochi lavori aperti in paese furono visitati da un signore sconosciuto. Oggi corre con insistenza la voce che il forastiero fosse un ispettore, che gli imprenditori siano stati citati in pretura e qual più qual meno multati per non avere assicurati gli operai assunti al lavoro.

Veramente la tutela dei propri diritti gli operai non dovrebbero lasciarla ad estranei; ma essi, oltre che badare alla paga giornaliera, dovrebbero esigere dai padroni l'assicurazione voluta dalla legge: è nel loro interesse!

### PALMANOVA

#### Il salone «S. Marco».

Fervono i lavori per l'impilamento del salone S. Marco. Ad opera finita il salone sarà capace di 400 persone e avrà un palcoscenico di m. 8 per 6,30.

Intanto alcuni giovanotti stanno preparando una prima prossima rappresentazione e il Cinematografo che deve funzionare pure nel salone è già pronto.

Il carro rimase scorteggiato, però non ebbero a lamentare disgrazie di sorta.

**A GRADISCUITA**  
Il 12 corr. alle ore 10, a Gradiscuta di Varso, moriva una povera donna nella tarda età di 102 anni, conservando fino all'ultimo momento perfetta lucidità di mente.

Chiamavasi Tonizzo Maria, nata a San Pietro nel 1810.

**A S. MARTINO DI RIVOLTO**  
A notte del 12 corr. alle ore 1.30, durante l'imperversare del temporale, un fulmine si scatenò sull'abitazione colonica dei fratelli Casin, di S. Martino di Rivolto, producendo un principio d'incendio.

Il fuoco avrebbe preso vaste proporzioni e avesse mancato il pronto intervento dei vigilianti, i quali premurosamente si diedero all'opera di estinzione.

Il danno approssimativo si crede debba aggirarsi sulle 220 lire.

**A CODROIPO**  
Martedì fu qui certo Michelin Luigi, fu Matteo, d'anni 57, contadino, di S. Martino al Tagliamento, il quale, verso le ore 10.30, riaccese, con suo doloroso stupore, che un abile manovale l'aveva destramente sorvegliato — mediante il solito taglio del gilet — del notes contenute tutto il suo pecunio: 85 lire.

## Cronaca cittadina

### L'altare maggiore in Duomo.

fu consacrato domenica dall'Arcivescovo, che poi tenne un pontificale. In quell'occasione venne offerto al Presule un Calice ed una somma, quale omaggio del clero friulano in quest'anno che è il 25.º di sacerdotio dell'amatissimo Pastore.

Al Preposito del Capitolo, Mons. Bristol, che lesse un indirizzo a nome del Clero, l'Arcivescovo rispose con un affettuosissimo discorso.

### L'Emigrazione in Libia

Molti domandano al Segretariato del Popolo se sia possibile emigrare in Libia: quali condizioni di lavoro si potrebbero avere.

Per norma degli emigranti ricordiamo ancora una volta che chiunque intenda trasferirsi nelle regioni Libiche deve rivolgersi formale istanza alle competenti Autorità Circondariali di P. S. le quali hanno in proposito le necessarie istruzioni.

Alle Autorità stesse, in attesa che lo Stato, con provvedimenti molteplici di Governo, si accinga a dare un assetto economico a quella Colonia, potranno gli interessati chiedere notizie relative al fabbisogno della mano d'opera, sempre incerto del resto per l'atto che da poco sono laggiù cessate le sfilate, e alle condizioni che al collocamento di essa potranno provvisoriamente essere fatte.

## LA SETTIMANA POLITICA

### Un nuovo ministero

È stato costituito con decreto reale: il Ministero delle Colonie che ha le sue mansioni e i suoi poteri sulla Libia conquistata alla Turchia, sull'Eritrea e sulla Somalia. È stato nominato ministro l'on. Bertolini, deputato di Montebelluna, uno dei tre plenipotenziari che firmarono la pace coi delegati turchi ad Ouchy.

### In Libia

Mentre in Tripolitania i nostri soldati procedono ad occupazioni pacifiche — sono già entrati nell'oasi del Sahel — in Cirenaica il generale Enver bey pare intenda organizzare ancora la resistenza. Contro gli ordini della Turchia — ameneché non abbia istruzioni segrete — egli non si decide ad abbandonare la Tripolitania. In Cirenaica gli accampamenti sono sempre lì; avvengono ancora scontri e pare che

### La Camera

i beduini non sappiano della pace conclusa. Si apre il 26 corr. cioè martedì di questa settimana. La prima cosa che verrà portata sul tappeto sarà la pace italo-turca.

## Corriere del Gastaldo

### Disinfezione delle Latterie

Il latte e tutti i suoi derivati sono sensibili in grado notevole all'azione dei microrganismi per cui la disinfezione dei locali e degli attrezzi di latteria è pratica che s'impone — e dev'essere compiuta periodicamente.

Non tutti i disinfettanti però si prestano per questa operazione. Ve n'ha una categoria che va subito scartata ed è quella che comprende le sostanze antisettiche a odore troppo pungente capace di essere assorbito dal latte e dai prodotti.

L'acqua bollente, specie se addizionata all'1 per cento di sale di soda, è impiegata per la sterilizzazione dei recipienti in ferro-bianco ma deve agire per almeno cinque minuti.

Il getto di vapore è utilizzato soprattutto per la disinfezione ed ha una azione molto energica.

L'acqua saponata calda e la lisciva pura calda agiscono egregiamente.

La calce viva è un forte disinfettante di fronte ai comuni microbi di latteria: migliore della calce è ancora una soluzione di cloruro di calcio.

La formalina è usata sotto forma liquida e gassosa; si adopera a mezzo di apparecchi speciali esistenti in commercio.

Sono esclusi dall'impiego in caseificio — per quanto buoni disinfettanti — l'acido fenico, il cresolo, il saprolo, stante il loro odore penetrante.

Farmer.

## Ultime e penultime

### Ancora trattative di pace?

L'AGENZIA LONDRA, 22, notte.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI TIENE UNA SEDUTA SPECIALE E DISCUTE LE COMUNICAZIONI DELLA TURCHIA CIRCA L'ARMISTIZIO. È POCO PROBABLE CHE LE OSTILITÀ SIANO IMMEDIATAMENTE RITRESE. SECONDO ALCUNE INDICAZIONI LA BULGARIA ASSUMERÀ UNA ATTITUDINE CONCILIANTE E MODIFICHERÀ LE CONDIZIONI ORIGINALI DELL'ARMISTIZIO.

SOFIA, 22, ore 15.

IL PRESIDENTE DELLA SOBORNJE DANIEFF, IL GENERALISSIMO SAVOFF, IL CAPO DELLO STATO MAGGIORE FITCIEW FURONO INCARICATI DI NEGOZIARE L'ARMISTIZIO A NOME DELLA BULGARIA. PARTIRANNO QUANTO PRIMA PER GIATALGIA OVE DEBbono ABBOC-CARSI COI DELEGATI TURCHI.

Intende la Bulgaria guadagnare tempo perché giungano rinforzi serbi, oppure vuole avere la scusante della cacciata delle turche che giustifichi l'andata fino a Costantinopoli presso le Potenze.

### Mitilene alla Grecia!

Ci telegrafano da Atene, 22, sera: Il Ministro della Marina comunica che la squadra ellenica è giunta ieri a mezzogiorno nel porto di Mitilene. L'ammiraglio Condurioti intendeva la resa immediata della città. I consoli esteri, onde evitare inutili effusioni di sangue, consigliarono le autorità all'allontanamento della città della guarnigione turca, composta di 700 uomini. L'ammiraglio fece sbarcare 1500 uomini che occuparono la città. Quattrecento rimasero in città e 1100 si dettero ad inseguire i turchi. Lo sbarco si è effettuato sotto la protezione dei cannoni della squadra che partì poscia per Lemno. L'entusiasmo della popolazione è immenso.

(Secondo un telegramma del Times si tratta d'una sola nave con quattro trasporti giunti alle 7 dell'altra mattina. Lo sbarco si sarebbe effettuato alle 8).

ATENE, 22, notte.

Dopo che l'ammiraglio Condurioti intimò la resa — con la squadra ancorata a Lemno — i consoli esteri gli chiesero un termine perché le truppe turche potessero evacuare la città. L'ammiraglio fissò il termine fino alle 12.30, passato il quale avrebbe bombardato la città se non si fosse arresa. I soldati turchi lasciarono la città ed ora sono inseguiti dalle truppe da sbarco. L'entusiasmo è indescrivibile negli isolani.

Mitilene o Lesbo, è la maggiore delle isole dell'Arcipelago. È sede di un Sangiacato turco e di un arcivescovato greco.

La popolazione è di circa 125.000 abitanti quasi tutti greci.

Antichissima colonia greca, in un tempo assai fiorente e potenza navale di grande importanza. Al principio della guerra peloponnesiaca, essendosi ribellata contro la supremazia degli ateniesi, fu da essi battuta (427 A. C.) e non riebbero mai la sua primitiva importanza.

L'isola fu occupata dai turchi nel 1462. Nell'isola ebbero i natali Saffo, Alceo, Terpandro e Teofrasto.

### I particolari dell'urto formidabile di Monastir

Ci telegraf. da Belgrado, 22, notte: Come accadde al principio della guerra per le due grandi battaglie quasi decisive di Cumanovo ed i Kir Kilisse, così la battaglia di Monastir sembra essere stata infinitamente più terribile di quanto si sarebbe supposto in base ai primi particolari.

### 60 km. di combattimento

Zechy pascià aveva concepito un gran piano di operazione che secondo lui doveva non solamente compensare tutte le sfortune dell'esercito del Vardar, ma anche permettere a questo sfortunato esercito di passare all'offensiva contro i serbi ed i greci. Secondo notizie giunte a Belgrado dal quartiere generale serbo l'accanimento col quale Zechy pascià cercò di attivare questo piano è stato grandissimo. La lotta fu impegnata in uno spazio di non meno 50 chilometri sulle montagne coperte di neve e su pianure paludose ove l'acqua arrivava talvolta fino alla cintola dei soldati.

### 80.000 soldati e 100 cannoni

Secondo i particolari noti sin qui il numero dei combattenti di Zechy pascià ammontava dai 70 agli 80 mila uomini con 100 cannoni. Le posizioni intorno a Monastir furono occupate dall'esercito serbo che verso sera era trincerato nelle fortificazioni tra le quali ve ne erano alcune blindate o improvvisate negli ultimi giorni ed infine le posizioni naturali di primaria importanza.

Il numero delle perdite turche è valutato sino ad oggi a 20 mila e quelle dei serbi non ancora precisate, ma si giudicano gravi, sebbene inferiori a quelle del nemico. Zechy aveva anche organizzato una speciale difesa nazionale distribuendo armi moderne a tutti i contadini musul-

mani in quella parte del vilayet, che hanno avuto per compito di molestare il nemico da ogni parte e di attaccare i distaccamenti separati e le intendenze. L'esercito serbo il quale non si lasciò momentaneamente sorprendere; impegnò una lotta ostinatissima.

### L'acre guerra nella nebbia

L'artiglieria serba seminava coi suoi tiranti precisi la rovina tra i nemici, ma il compito più difficile spettò tuttavia alla fanteria la quale doveva effettuare movimenti intralciati in ogni modo: da ostacoli naturali, come l'acqua e la nebbia densa nella quale si dovette combattere una notte e un giorno. Le posizioni turche furono occupate l'una dopo l'altra con assalti alla baionetta che i soldati avevano già eseguito di preferenza a Cumanovo. Mentre il cerchio delle truppe serbe steso quasi sopra una linea di fuoco, stringeva sempre più i turchi, una intera divisione di Zechy aveva avuto ordine di sfondare il centro nemico e di ritirarsi in direzione di Ochrida, movimento che i turchi eseguirono, sotto la protezione delle loro artiglierie che facevano fuoco dalle alture, spesso superiori ai mille metri e col favore della nebbia che era ancora intensa.

### La fuga

Questa ritirata si trasformò ben presto in disordinata fuga non più in direzione di Ochrida dove i turchi avrebbero potuto raggiungere l'Albania ma precisamente nella direzione opposta verso Lerina, sulla strada fra Monastir e Salonico. Questo fatto scoraggiò l'esercito di Zechy e fu utilizzato saggiamente dal generale serbo, inseguendo i fuggitivi da tutte le parti. Le truppe di Zechy attaccate così da forze raddoppiate, ritenendosi circondate, senza uscita, cominciarono ad abbandonare le posizioni e a darsi ad una fuga completamente disordinata, simile a quella di Cumanovo.

Non essendo riuscite a sfondare il cerchio delle truppe serbe le truppe turche si arresero insieme al loro capo modo che una sola divisione poté fuggire verso Lerina, ma pare che anche essa non tarderà a deporre le armi.

Si ignora ancora il resto dei particolari di questa battaglia che pone fine alle operazioni in Macedonia, e soprattutto l'entità del bottino considerevole.

Secondo le ultime notizie un reggimento di cavalleria è partito inseguendo la divisione turca che si è recata a Lerina e un altro reggimento di cavalleria si è diretto verso nord ovest contro le truppe che hanno potuto raggiungere la strada di Resna, la città che divenne famosa nella guerra della rivoluzione giovane turca.

A Monastir i serbi furono ricevuti dai funzionari esteri preceduti dalle bandiere nazionali e dai sacerdoti. I serbi vi si sono già insediati sino dai primi giorni. Così l'esercito turco della Macedonia e della Vecchia Serbia è stato completamente disfatto.

Dopo la battaglia di Monastir, gran parte delle truppe turche si dettero alla fuga trasportando sulle montagne armi e munizioni. Si crede che tra i fuggiaschi si trovi il generale Gialid pascià col suo stato maggiore. A Zinku, si fecero prigionieri 5000 turchi; altri 12.000 si trovarono feriti sui campi di battaglia. Sembra che parte delle truppe fuggite abbia ancora intenzione di resistere. I serbi inseguono i fuggiaschi con instancabile ardore.

### Il gen. Caneva a Milano

Il generale d'esercito, Senatore Carlo Caneva ha ripreso da qualche giorno le sue funzioni di Comandante d'Armata in Guerra, con sede a Milano.

A questo proposito la *Sera* rileva che in argomento furono pubblicate, per equivoco, notizie inesatte che è opportuno rettificare.

Il Tenente Generale Caneva, quando fu destinato al Comando delle truppe inviate alla conquista della Libia, era fra i quattro Comandanti d'armata in guerra del nostro Esercito. (Essi sono il Duca d'Aosta, il Tenente Generale Ponza di San Martino, il Tenente Generale Cadorna).

Prima il Generale Caneva comandava il 3º Corpo d'Armata di Milano. Quando con la legge Spingardi, fu stabilito che i Comandanti d'armata in guerra non tenessero più un Comando effettivo di Corpo d'armata, il Generale Caneva lasciò questo comando, che è ora tenuto dal Tenente Generale Di Majo.

Non essendo stabilita la residenza dei quattro Comandanti d'armata in guerra, essi rimasero dove si trovavano prima come comandanti effettivi di corpo d'armata. Così il Duca d'Aosta rimase a Napoli, sostituito nel Comando del corpo d'armata dal tenente Generale Grandi; il Tenente Generale Ponza di San Martino, rimase a Verona, sostituito nel Comando del Corpo d'armata dal Tenente Generale Ragni attuale Comandante e Governatore in Tripolitania; il Tenente Generale Caneva è rimasto a Milano, sostituito come dianzi si è detto dal Tenente Generale Di Majo; il Tenente Generale Cadorna è rimasto a Genova, sostituito dal Tenente Generale Tommasi nel Comando del Corpo d'armata.

Finita la sua missione nella Libia, che gli valse la promozione a Generalissimo, in pari grado quindi, salva la Regale Autorità, della Maestà del Re, e che sottrae il Generale Caneva ai limiti d'età, onde egli rimarrà in servizio anche varcato il 68.º anno, venne naturalmente restituito alle sue funzioni di Comandante d'Armata in Guerra, e come tale poteva appunto scegliersi la residenza che più riteneva opportuna, fra quelle propositi. Scel-

se di bel nuovo Milano. La relativa vicinanza con Ferrara gli consente di poter recarsi, tratto tratto, senza disagio e senza scapito delle sue alte e delicate mansioni, che, com'è noto, il Generale Caneva compie con il più severo scrupolo, nella bella e tranquilla città degli Estensi, dove da parecchi risiede la sua famiglia, della quale città fu festo nominato cittadino onorario.

L'equivoco di cui sopra avrebbe importato una specie di retrocessione del conquistatore della Libia, proprio mentre egli veniva promosso al grado più elevato dell'Esercito; e avrebbe altresì importato o il ritiro o il trasloco del Tenente Generale Di Majo.

### PIANO D'ARTA

Le delizie del trasporto viaggiatori in Canal di S. Pietro

Ritornando da un giro in provincia non posso fare a meno di descrivere l'ultima parte di esso. Sceso alla stazione di Tolmezzo cercai della Posta, ma questa era già tutta occupata, da quattro viaggiatori, tanti ne può contenere. Mi fu giocoforza accettare l'offerta di un vetturino di Paluzza che si propose di condurmi a destinazione.

La vettura di costui, un *travasi* come lo chiamano qui, tutto rattoppato, aperto a tutte le intemperie, era capace di otto posti, già occupati da dodici emigranti che ritornavano alle loro famiglie. Vi salii. Si stava stretti stretti, coi piedi uno sull'altro costretti alla immobilità completa per non pestarsi.

L'aria frizzante e gelida entrava da ogni lato agghiacciandomi. Il tormento era grande e reso ancor maggiore dalla forzata immobilità.

Contemplato il carico di persone e di bagagli i cavalli si mossero; con trotterello stanco che sembrava stessero fermi. Ad ogni lieve pendio le povere bestie ansimavano, incaravano la schiena, sotto la sferza dell'auriga, sicché dovevamo scendere e percorrere a piedi il tratto, nella neve e nel fango.

A metà strada vista l'impossibilità di proseguire con certa velocità decisi di scendere e continuare a piedi. Adagio adagio, facendo un passo avanti ed uno indietro, sdrucciolandosi sul terreno bagnato, verso notte giunsi in vista del paese e poco dopo a casa.

La mia condizione non è l'unica. Tutti coloro che sono costretti a percorrere il nostro Canale per affari o per altro, si trovano nelle medesime condizioni. O accaparrarsi un posto alla Posta, in precedenza e perdere una notte a Tolmezzo, o affrontare i disagi come feci io.

E dire che una linea tranviaria elettrica

che unisse Tolmezzo a Paluzza, scioglierebbe la questione.

L'energia occorrente sarebbe più che facile averla. Una società di Paluzza sta raccogliendo nel fontanone di Timau l'acqua per muovere un dinamo capace di 400 cavalli di forza. Naturalmente ci vogliono capitali!

Sbagliano però coloro che dicono che l'interesse della linea non sarà sufficiente a pagare il capitale. Con un mezzo comodo di trasporto si invoglierebbe la gente a viaggiare di più, e poi ci sarebbero le merci da importare ed esportare. Dunque?!

Alor.

È uscito finalmente il tanto atteso volume

## TRUCIOLI

Raccolta di novelle del nostro esimio Prof. Sac. Giuseppe Ellero. Il ritardo verificatosi in questa edizione derivò dalla cura che abbiamo posta in questa pubblicazione che oltremodo ci onora. Ed oggi nel lanciare il libro abbiamo l'orgoglio di porre in circolazione un volume che tanto e tanto bene procurerà a coloro che lo leggeranno e che porterà nel tempo stesso un forte e grande contributo alla bellezza del nostro stile italiano.

Le novelle sono dieci. Diamo qui lo *spunto* delle singole *Trucioli*, che dà il titolo al libro, è la commovente storia di un falegname che vede spegnersi la scintilla geniale improvvisamente accesa nell'anima sua. *Le normaliste* è un accozzamento di scorcio dei due termini di gioventù e morte: novella un po' bizzarra, per finire curioso in cui la tragedia della vita mormora sotto la commedia. *Il fabbricino di Ghita* è la storia dell'elevazione di due anime abiette. *Il ladrone del Golgotha* è una specie di scoribanda psicologica nell'anima del personaggio evangelico. *L'arrivo di Massimo*, riattaccandosi a *Leila* del Fogazzaro, ne immagina le ultime fasi in una completa trasformazione di mentalità. *La morte dell'armata* è la più strana di queste novelle per l'esito improvviso che ha e per il vero alto e pur tragico che la domina.

*Cherché la femmo* è una piccola storia di influenza femminile rivolgento un proverbio babilò a significato diverso. *L'Inferno di don Platão* è una novella umoristica di ambiente monastico dove la serietà del tema contrasta col comico dei particolari. *Dopo un miracolo* è un racconto dominato da una discussione che illumina quattro tipi diversi. *Il giury* è la brevissima storia del formarsi di un'amicizia.

Vendesi presso tutte le principali librerie Italiane a L. 2 la copia.

Per ordinazioni rivolgetsi alla Libreria Editrice Udinese.

LE MIGLIORI

# CUCINE ECONOMICHE

si acquistano nel Negozio TREMONTI

al Ponte Postollo - Udine

## Cucine speciali per Alberghi ed Osterie

Pagamenti anche rateali - Cambi di Cucina

Stagione Autunno - Inverno

visitate

# i Grandiosi e Splendidi Magazzini

## ERNESTO LIESCH

successore C. e N. F.lli ANGELI

### UDINE

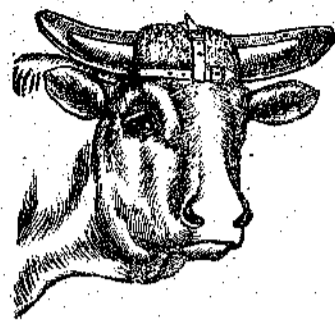
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

# Magazzino Zootecnico-Agrario

## CARLO SELAN

UDINE - (Via Grazzano) - UDINE

Il Magazzino fornisce ogni utensile d'indole zootecnica ed a varia. CATENE per BOVINI tipo germanico, robustissime, con o senza ganco di salvamento; STACCHI «EXCELSIOR» di salvamento da applicare alle greppie; STRIGLIE «REFORM»; POPPATOI per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini; MARCHE AURICOLARI; DRIZZA-CORNA; NASTRI e BASTONI misuratori del bestiame; TREQUARTI per la pantera del fianco; APPARECCHI contro il rovesciamento dell'utero; TOSATRICI; BASTONI ed ANELLI per tori; COLARI e NASTRI contro il ticchio dei cavalli e dei bovini; IRRIGATORI UTERINI; CAPEZZE semplici e ritorte ugheresi; GIOGHI semplici e ferrati; GIOGHETTI; MORSI; FILETTI; COLTELLI per curare i piedi; SECCI, FILTRI e BIDONI per lattee; ARTICOLI d'indole agraria e casalinga, ecc. ecc.



DRIZZA-CORNA



POPATOI

Catena con ganco di salvamento per bovini

**Farina Lattea 'Jurax'** per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini. — Il bestiame è tanto più redditivo quanto meno costa l'allevamento; coll'allattamento artificiale l'allevamento dei vitelli costa la metà. La FARINA LATTEA «JURAX» è la migliore, di facile uso, garantita all'analisi. Risultati insuperabili. Provarla! L. 3.21 al pacco con istruz. S'invia anche per posta.

### Importantissimo.

Dopo trattative, che duraron diversi mesi, con la casa Benziger di Einsiedeln, oggi finalmente abbiamo concluso con la stessa un importantissimo affare di Storie Sacre illustrate e legate.

La Storia Sacra dell'antico e nuovo testamento, edizione Benziger che attualmente si paga L. 1.25 la copia, noi in grazia al grande quantitativo assunto ed al nostro sacrificio nel guadagno, la poniamo in vendita al minuto

a L. 0.75 la copia.

I Rev. Sacerdoti e tutti vedranno in questo fatto una novella prova della nostra buona volontà di favorire la Spett. Clientela, anzi riconosceranno che il principio, di non aver fondata la libreria per

noi ma per i nostri clienti, non era, né è, né sarà un ballon d'essai.

Ed ora rivoliamo calda preghiera a tutti orde abbiano a prenotarsi al più presto per il numero di copia loro occorrenti; così toglieranno a noi l'incubo d'aver fatto un passo troppo grande per favorire gli amici nostri.

Le copie saranno spedite in giornata.

Diffondete "La Nostra Bandiera".

### Famiglie coloniche

Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

### Nostra ultima novità editoriale.

E' uscito dallo Stabilimento Tipografico S. Paolino in splendida veste tipografica una nuova raccolta di poesie del nostro poeta friulano *Dree Blanch di Sandonè*

**Li's fueis dopo da' j fiors**  
Prezzo Lire 1.80.

L'esito avuto dalle due precedenti sue pubblicazioni ci dà certezza che questa nostra edizione incontrerà completamente il favore del pubblico.

### Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Vicenza.

### Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in ramando per le famiglie e per le chiese, disegno a società.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoress e le maestre sono tutte laureate o patentate.

### Bimbi sani

**E ROBUSTI col SCIROFFO CASTALDINI** ristoratore della salute. — Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rivigiratore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI e RAGAZZI, RACHITICI, SCROPOLOSI, estremamente deboli**; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL PFU ECONOMICO** e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da **S. SALVATORE BOLOGNA**, che prepara anche il «**SELENOL**» unico per guarire radicalmente l'**EPIDEMIA** e tutte le Malattie Nervose.

### Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

#### Cereali.

Frumento da L. 28.50 a 29.—, grano-turco giallo da L. 16.45 a 20.80, id. bianco da L. 16.75 a 19.25, Cinghietto L. — a —, Avena da L. 24.25 a 25.25, al quintale, Segola da L. 17.15 a 17.70 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco deputata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinata da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

#### Legumi.

Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 22.— a 26.—, Patate da L. 7.50 a 10.—, castagne da L. 18.— a 23.—, Marroni da 30.— a 35.— al q.le.

#### Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 46 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

#### Pane e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 48, id. misto c. 38. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 54.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 59 al chilogramma.

#### Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

#### Burri.

Burro di lattaria da L. 300 a 310, id. comune da L. 275 a 280, al quintale.

#### Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 47.50 a 68.50, id. id. comune da L. 39.50 a 44.50, aceto vino da L. 37.— a 40.—, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 175 a 180, all'estol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

#### Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 122, di vacca (peso morto) L. 175, id. di vitello da L. 105 a —, id. di porco (peso vivo) L. 138 al quint., id. id. (peso morto) Lire 150 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

#### Polleria.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, gallino da L. 1.70 a 1.90, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.30 a 1.60, anitra da lire 1.30 a 1.40, oche vive da L. 1.15 a 1.80 al chilogr., uova al cento da L. 13.50 a 14.50

#### Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 190 a 210, strutto nostrano da L. 190 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

#### Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale e petrolio da L. 32 a 34, al quintale.

#### Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 360 a 420, id. id. comune da L. 300 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino più da L. 146 a 148, id. id. in pani da L. 152 a 154, id. bianco da L. 143 a 149, al quintale.

#### Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.05 a 8.80, id. II qual. da L. 7.30 a 8.05, id. della bassa I qual. da L. 6.35 a 7.40, id. II qual. da L. 5.30 a 6.35, erba spagna da L. 6.70 a 8.—, paglia da lattiera da L. 4.10 a 5.10 al quintale.

#### Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliato) da L. 2.60 a 2.80, id. id. (fu stanga) da L. 2.20 a 2.40, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile, Udine, Stab. Tip. San Paolino

### CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatosifilopatia nella R. Università di Bologna.

Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumigazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA - S. MADRIZIO, 2631-32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calzolari, 11. (Vicino al Duomo).

Diffondete **La Nostra Bandiera**

# PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Morosini (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro lino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



### CASA DI CURA

PER LE MALATTIE d'ORECHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. RAFFAELLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 66. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 8-17.

### MARMI e PIETRE

ROMEO TONUTTI

UDINE — Via Grazzano num. 16 —

40a Laboratorio in Viale Cimitero. Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

## LE Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

### Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!

## "Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 80 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite? Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite si guariscono prontamente con le

### Premiate PILLOLE ZULIANI

Calmanti - Disinfettanti - Espettoranti

Premiate Specialità delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

at

## Plinio Zuliani

## CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noce Vomica - Aloina - Estratto China

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clostestenia - Esaurimento nervoso - Linfatisimo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2  
6 Scatole (Cura completa) . . . 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

## Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candele al « Bacillo » ed al « Ittolo »

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI

UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50  
Per posta . . . 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

## Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

# MOBILI

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi

UDINE, Via Antonio Andreuzzi, dietro la Chiesa di S. Giorgio  
Telefono N. 95

Pagamenti a pronti